

103.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

### COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

#### INDICE

|  | PAG. |  | PAG. |
|--|------|--|------|
| <b>Commissione permanente</b> (Sostituzione di un deputato componente) .....   | 1986 | <b>Nomina ministeriale</b> (Comunicazione) .....   | 1987 |
| <b>Disegni di legge di conversione</b> (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge) ..... | 1985 | <b>Proposte di legge nn. 72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677, nel testo unificato della Commissione</b> (Ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, articolo 1, emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi) ..... | 1961 |
| <b>Disegno di legge</b> (Assegnazione a Commissione in sede referente) .....   | 1986 | <b>Proposte di legge:</b>  |      |
| <b>Interpellanze e interrogazione sulla discarica progettata presso il lago di Massaciuccoli</b> .....                       | 1975 | (Annunzio) .....   | 1985 |
| <b>Ministro delle finanze</b> (Trasmissione di documento) .....  | 1986 | (Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....   | 1986 |
| <b>Missioni vevoli nella seduta del 9 dicembre 1992</b> .....  | 1985 | <b>Proposta di legge costituzionale</b> (Assegnazione a Commissione in sede referente) ...   | 1986 |
| <b>Mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni</b> (Annunzio) .....   | 1987 | <b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> (Annunzio) .....   | 1987 |

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.



*PROPOSTA DI LEGGE: OCCHETTO ED ALTRI; ZANONE ED ALTRI; FINI ED ALTRI; SEGNI ED ALTRI; NOVELLI; PANNELLA ED ALTRI; CIAFFI ED ALTRI; MUNDO ED ALTRI; LA GANGA ED ALTRI; TISCAR ED ALTRI; PATRIA ED ALTRI; BOSSI ED ALTRI; BOATO ED ALTRI; LA MALFA ED ALTRI; SIGNORILE; MENSORIO; FERRI ED ALTRI; MASTRANTUONO; TASSI — ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO, DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE (72-641-674-1051-1160-1250-1251-1266-1288-1295-1297-1314-1344-1374-1378-1406-1456-1540-1677)*

---



ORDINE DEL GIORNO  
DI NON PASSAGGIO ALL'ESAME  
DEGLI ARTICOLI

La Camera decide il non passaggio agli articoli per la proposta di legge n. 72 e abbinate: « Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale ».

SESTERO GIANOTTI, Lucio MAGRI.

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI  
LEGGE, NEL TESTO UNIFICATO DELLA  
COMMISSIONE

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO,  
DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA,  
DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL  
CONSIGLIO PROVINCIALE

CAPO I

ELEZIONE DEGLI ORGANI COMUNALI  
E PROVINCIALI

ARTICOLO 1.

*(Composizione del consiglio comunale).*

1. Il consiglio comunale è composto dal sindaco e:

a) da 60 membri nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;

b) da 50 membri nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;

c) da 40 membri nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;

d) da 35 membri nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

e) da 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;

f) da 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;

g) da 16 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;

h) da 12 membri negli altri comuni.

2. Nei comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti il consiglio è presieduto dal sindaco. Nei comuni con popolazione superiore lo statuto prevede che il consiglio sia presieduto da un consigliere anziano o presidente eletto dall'Assemblea con maggioranza qualificata.

EMENDAMENTI, SUBEMENDAMENTI  
ED ARTICOLI AGGIUNTIVI PRESEN-  
TATI ALL'ARTICOLO 1 DELLA PROPO-  
STA DI LEGGE, NEL TESTO UNIFI-  
CATO DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

*Sopprimerlo.*

\* 1. 1.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Sopprimerlo.*

\* 1. 33.

Sterpa, Patuelli, Battistuzzi,  
Martucci, Marcucci, Dalla  
Via.

*Sopprimerlo.*

\* 1. 38.

Brunetti, Lucio Magri, Cangemi.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1. 2.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Nei comuni fino a centomila abitanti viene eletto sindaco quello fra i componenti effettivi della Giunta proclamati eletti che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validi in un secondo turno

elettorale da tenersi entro le tre settimane successive alla proclamazione.

0. 1. 2. 1.

Maroni, Dosi, Luigi Rossi.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Il sindaco è eletto a suffragio universale diretto nei comuni con popolazione superiore a centomila abitanti.

0. 1. 2. 2.

Maroni, Dosi, Luigi Rossi.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Il sindaco non può far parte del Consiglio comunale. Può candidarsi alla carica di sindaco il cittadino, in possesso dei requisiti necessari per candidarsi alla carica di consigliere comunale, che per almeno un anno abbia ricoperto tale carica.

0. 1. 2. 3.

Maroni, Dosi, Luigi Rossi.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

*(Elezione diretta del sindaco  
e del presidente della provincia).*

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono eletti a suffragio universale e diretto. Essi rappresentano, rispettiva-

mente, il comune e la provincia nella loro unitarietà.

2. Il sindaco e il presidente della provincia non possono far parte del consiglio comunale e di quello provinciale e non possono esserne revocati.

1. 2.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Sopprimere il comma 1.*

1. 39.

Maroni, Dosi, Borghesio, Luigi Rossi.

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

1. Il consiglio comunale è composto dal sindaco e:

a) da 70 membri nei comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti;

b) da 50 membri nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti;

c) da 40 membri nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

d) da 35 membri nei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluogo di provincia;

e) da 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;

f) da 16 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

g) da 12 membri negli altri comuni.

1-bis. La popolazione è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento ufficiale.

1. 40.

Brunetti, Lucio Magri, Cangemi.

*Al comma 1, sopprimere le parole: dal sindaco e.*

1. 57.

Piscitello.

*Al comma 1, sostituire le lettere da a) ad h) con le seguenti:*

a) da 15 membri nei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti;

b) da 30 membri nei comuni con popolazione compresa fra 30.001 e 100.000 abitanti;

c) da 50 membri nei comuni con popolazione compresa fra 100.001 e 1.000.000 di abitanti;

d) da 60 membri nei comuni con popolazione superiore a 1.000.000 di abitanti;

1. 41.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1. 3.

*Sostituire la lettera a) con la seguente:*

a) da 60 membri nei comuni con popolazione superiore a 1.000.000 di abitanti.

0. 1. 3. 1.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera b) con la seguente:*

b) da 50 membri nei comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti.

0. 1. 3. 2.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera c) con la seguente:*

c) da 40 membri nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti.

0. 1. 3. 4.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera d) con la seguente:*

d) da 35 membri nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

0. 1. 3. 5.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera e) con la seguente:*

e) da 30 membri nei comuni con popolazione compresa fra 30.001 e 100.000 abitanti.

0. 1. 3. 7.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera e) con la seguente:*

e) da 30 membri nei comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti.

0. 1. 3. 8.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera e) con la seguente:*

e) da 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia.

0. 1. 3. 10.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 15 membri nei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti.

0. 1. 3. 11.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 15 membri nei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti.

0. 1. 3. 12.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 15 membri nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

0. 1. 3. 13.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 20 membri nei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti.

0. 1. 3. 15.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 20 membri nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

0. 1. 3. 16.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 25 membri nei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti.

0. 1. 3. 17.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 25 membri nei comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti.

0. 1. 3. 18.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire la lettera f) con la seguente:*

f) da 25 membri nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

0. 1. 3. 19.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sopprimere le lettere g) ed h).*

0. 1. 3. 20.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sopprimere la lettera g).*

0. 1. 3. 21.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sopprimere la lettera h).*

**0. 1. 3. 22.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, sostituire le lettere da: a) ad h) con le seguenti:*

*a) da 70 membri nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;*

*b) da 60 membri nei comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti;*

*c) da 50 membri nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti;*

*d) da 45 membri nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;*

*e) da 40 membri nei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;*

*f) da 35 membri nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;*

*g) da 20 membri nei comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;*

*h) da 15 membri negli altri comuni ».*

**1. 3.**

Ferri.

*Al comma 1, sostituire le lettere da: a) ad e) con le seguenti:*

*a) da 70 membri nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;*

*b) da 60 membri nei comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti;*

*c) da 50 membri nei comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti;*

*d) da 45 membri nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;*

*e) da 40 membri nei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti o*

*che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia.*

**1. 35.**

Ferri, Ciampaglia.

*Al comma 1 sostituire le lettere da b) ad h) con le seguenti:*

*b) da 50 membri nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;*

*c) da 40 membri nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pure avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;*

*d) da 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;*

*e) da 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;*

*f) da 16 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;*

*g) da 12 membri negli altri comuni.*

**1. 34.**

Boato, Rutelli, Giuliani, Apuzzo, Bettin, Crippa, De Benetti, Lecce, Mattioli, Paissan, Pecoraro Scanio, Pieroni, Pratesi, Ronchi, Scalia, Turroni.

*Al comma 1 sopprimere la lettera a).*

**1. 4.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera a), sostituire la cifra: 60 con la seguente: 40.*

**1. 5.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera a), sostituire la cifra: 60 con la seguente: 50.*

**1. 42.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, lettera a), sostituire la cifra: 60 con la seguente: 55.*

**1. 43.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, lettera a) sostituire le parole: superiore ad un milione di abitanti con le seguenti: superiore a due milioni di abitanti.*

*Conseguentemente, al comma 1, lettera b) sostituire le parole: superiore a 500.000 abitanti con le seguenti: superiore ad un milione di abitanti.*

**1. 6.**

Tassi, Tatarella, Nania.

*Al comma 1, lettera a) sostituire le parole: superiore ad un milione di abitanti con le seguenti: superiore a un milione e mezzo di abitanti.*

**1. 44.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1 sopprimere la lettera b).*

*Conseguentemente al comma 1, lettera c) sostituire le parole: superiore a 250.000 abitanti con le seguenti: superiore a 500.000 abitanti.*

**1. 7.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la cifra: 50 con la seguente: 30.*

**1. 8.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la cifra: 50 con la seguente: 35.*

**1. 45.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la cifra: 50 con la seguente: 40.*

**1. 46.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, lettera b), sostituire la cifra: 50 con la seguente: 45.*

**1. 47.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1 sopprimere la lettera c).*

*Conseguentemente, al comma 1, lettera d) sostituire le parole: superiore a 100.000 abitanti con le seguenti: superiore a 250.000 abitanti.*

**1. 10.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera c), sostituire la cifra: 40 con la seguente: 25.*

**1. 11.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera c), sostituire la cifra: 40 con la seguente: 30.*

**1. 48.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1 sopprimere la lettera d).*

*Conseguentemente, al comma 1, lettera e) sostituire le parole: superiore a 30.000 abitanti con le seguenti: superiore a 100.000 abitanti.*

**1. 13.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera d), sostituire la cifra: 35 con la seguente: 25.*

**1. 14.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: da 35 membri con le seguenti: da 36 membri.*

**1. 59.**

La Commissione.

*Al comma 1 sopprimere la lettera e).*

*Conseguentemente, al comma 1, lettera f) sostituire le parole: superiore a 10.000 abitanti con le seguenti: superiore a 30.000 abitanti.*

1. 16.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera e), sostituire la cifra: 30 con la seguente: 15.*

1. 17.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera e), sostituire la cifra: 30 con la seguente: 20.*

1. 49.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, lettera e), sostituire la cifra: 30 con la seguente: 25.*

1. 50.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1 sopprimere la lettera f).*

*Conseguentemente al comma 1, lettera g) sostituire le parole: superiore a 3.000 abitanti con le seguenti: superiore a 10.000 abitanti.*

1. 19.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera f), sostituire la cifra: 20 con la seguente: 12.*

1. 20.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera f), sostituire la cifra: 20 con la seguente: 15.*

1. 52.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole: superiore a 10.000 abitanti con le seguenti: superiore a 20.000 abitanti.*

1. 51.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, sopprimere le lettere g) ed h).*

1. 54.

Maroni, Dosi, Borghezio.

*Al comma 1 sopprimere la lettera g).*

1. 22.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera g), sostituire la cifra: 16 con la seguente: 8.*

1. 23.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 1, lettera g) sostituire le parole: superiore a 3.000 abitanti con le seguenti: superiore a 5.000 abitanti.*

1. 53.

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera h).*

1. 25.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Sopprimere il comma 2.*

\* 1. 26.

Tassi, Nania, Tatarella.

*Sopprimere il comma 2.*

\* 1. 55.

Maroni, Dosi, Borghezio, Luigi Rossi.

*Sostituire il comma 2 con i seguenti:*

2. Il consiglio comunale, espletate le operazioni del giuramento, convalida e surroga, procede all'elezione nel suo seno di un presidente per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio. In seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice. Il consiglio comunale elegge altresì un vice presidente con le stesse modalità.

3. In caso di assenza o impedimento, il presidente è sostituito dal vice presidente e, in caso di assenza o impedimento di questo, dal consigliere presente che ha riportato il maggior numero di preferenze individuali.

4. Il consiglio comunale è convocato dal presidente con all'ordine del giorno gli adempimenti previsti dalla legge o dallo statuto e, compatibilmente con questi, dando la precedenza alle proposte del sindaco.

5. Nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti gli statuti possono prevedere la costituzione di un ufficio di presidenza composto da tre membri, compreso il presidente.

**1. 58.**

Piscitello.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire la cifra: 10.000 con la seguente: 20.000.*

**1. 37.**

Recchia, Alfonsina Rinaldi, Basanini, Vigneri.

*Al comma 2 le parole: sino a 10.000 sono sostituite dalle seguenti: sino a 20.000.*

**1. 60.**

Governo.

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: il consiglio aggiungere la seguente: comunale.*

**1. 56.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 1. 27.

*Dopo le parole il consiglio aggiungere la seguente: comunale.*

**0. 1. 27. 1.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Sostituire le parole: inferiore a 20.000 abitanti con le seguenti: compresa tra 10.000 e 20.000 abitanti.*

**0. 1. 27. 2.**

Dosi, Maroni, Luigi Rossi.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole da: il consiglio è presieduto dal sindaco sino alla fine del comma, con le seguenti: il consiglio è presieduto dal presidente. Nei comuni con popolazione inferiore a 20 mila abitanti il consiglio può essere presieduto da un consigliere anziano.*

**1. 27.**

Nania, Tatarella, Tassi, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Macerattini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

*Al comma 2 sopprimere il secondo periodo.*

**1. 28.**

Tassi, Nania, Tatarella.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: da un consigliere anziano o presidente eletto dall'assemblea con le seguenti: da un presidente eletto dall'assemblea.*

**1. 30.**

Tatarella, Tassi, Nania, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Macerattini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

*Al comma 2 sopprimere le parole: o presidente eletto dall'Assemblea con maggioranza qualificata.*

**1. 31.**

Tassi, Nania, Tatarella, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna, Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Macerattini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

*Al comma 2 sostituire le parole: o presidente eletto dall'assemblea con le seguenti: o presidente eletto dallo stesso consiglio.*

**1. 32.**

Tassi, Nania, Tatarella, Abbatangelo, Agostinacchio, Anedda, Berselli, Buontempo, Butti, Caradonna,

Cellai, Gaetano Colucci, Conti, Fini, Gasparri, Ignazio La Russa, Lo Porto, Macerattini, Marengo, Martinat, Massano, Matteoli, Mussolini, Parigi, Parlato, Pasetto, Patarino, Poli Bortone, Rositani, Servello, Sospiri, Trantino, Tremaglia, Valensise.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: con maggioranza qualificata.*

**1. 36.**

Boato, Giuliani.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

**ART. 1-bis.**

1. È assolutamente vietato ai consiglieri comunali ed a quanti formano la giunta, quali assessori, di ricoprire qualunque incarico o consulenza, in enti o attività sottoposte al controllo comunale.

2. Per la direzione, e la relativa responsabilità *in toto* di organizzazioni esterne controllate dal comune saranno assunti, sulla base di indicazioni fornite dagli ordini professionali, previo concorso per titoli, tecnici di provata capacità.

3. I tecnici di cui al comma 2 saranno assunti con contratto a scadenza prefissata. Ove emergano eventuali manchevolezze nei servizi loro affidati, il contratto decadrà immediatamente ed in caso di responsabilità dirette interverrà la magistratura. I dirigenti tecnici dovranno presentare al consiglio comunale, annualmente, un bilancio dettagliato sul complesso delle attività delle quali sono responsabili.

4. Il sindaco, i consiglieri e la giunta potranno, ogni volta che lo ritengano opportuno, controllare l'attività dei tecnici preposti ai vari uffici la cui attività è collegata alla competenza comunale.

**1. 01.**

Luigi Rossi, Maroni, Dosi.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

1. Ai consiglieri comunali e provinciali e agli assessori è vietato ricoprire incari-

chi o assumere consulenze presso enti o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti a controllo o vigilanza di comuni e province.

1. 02.

La Commissione.



*INTERPELLANZE E INTERROGAZIONE  
SULLA DISCARICA PROGETTATA PRESSO IL LAGO DI MASSACIUCCOLI*

---



**Interpellanze:**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'ambiente, per sapere:

quale coerenza esista tra l'indirizzo politico-amministrativo del Governo in materia di tutela ambientale ed episodi come quello di cui si riportano di seguito alcune caratteristiche sintomatiche tali da suscitare non poche perplessità, fino a dubitare fortemente della organicità e della accettabilità della azione amministrativa in tale delicatissimo settore, e quindi da esigere un chiarimento nella sede parlamentare.

1. Da tempo è in discussione l'ipotesi della ubicazione, in località Monte Niquila, sito in comune di Massarosa, nella pregiata area turistico ambientale della Versilia, di una discarica per rifiuti, come « provvisoria », destinata cioè ad un periodo di funzionamento di un solo triennio (o di otto anni se utilizzata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della sola città di Lucca e non anche della Versilia). Ciò non risulta conforme alla condizione generalmente accettata secondo la quale la vita media di tali impianti non può essere inferiore a venti anni.

2. Secondo le direttive definite con delibera del Comitato interministeriale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1981, n. 915, una discarica per rifiuti solidi urbani non può essere collocata al di sotto di un determinata distanza di sicurezza da sorgenti destinate ad uso civile: l'ubicazione di Monte Niquila si trova ad

una distanza inferiore a tali valori minimi con riferimento alle sorgenti del Paduletto, utilizzate da Pisa e da Livorno, le quali si trovano in connessione idraulica con l'area interessata, e inoltre tale inconveniente si riproduce anche per pozzi recentemente aperti in una contrada viciniera che sono utilizzati per l'approvvigionamento idrico di una frazione del comune di Massarosa. Ma nemmeno risulta rispettata la distanza di sicurezza dell'alveo di piena del lago di Massaciuccoli.

3. Il comune di Lucca, in previsione di questo progetto, ha nominato una commissione per la verifica delle condizioni di fattibilità, con una convenzione palesemente inquinata da una norma, che per comprensibili motivi di buona amministrazione non dovrebbe mai essere inserita in un simile atto, secondo cui in caso di fattibilità della discarica, ai membri della commissione sarebbe poi affidato l'incarico della progettazione esecutiva dell'impianto. L'inserimento di tale clausola, assai imprudentemente trascurato in sede di controllo di legittimità, getta un'ombra di sospetto sui risultati, peraltro nemmeno condivisi dall'intera commissione, che sono stati favorevoli alla fattibilità. Come si è ricordato, alcuni membri della commissione hanno dissentito, ed hanno redatto una relazione di minoranza, di cui però ufficialmente non si fa menzione; si aggiunga che la commissione stessa ha lavorato tra contrasti assai vivaci, dei quali sarebbe il caso che il Governo si dotasse di un rapporto completo e veritiero.

4. In seguito ad un ricorso per accertamento tecnico preventivo proposto da

un privato contro il progetto di discarica, il tribunale di Lucca ha nominato un tecnico d'ufficio nella persona del professor Sandro Nosengo, docente di geologia applicata e geologia ambientale presso l'Università di Genova. Nella relazione del Predetto docente, la cui lettura è assai istruttiva per quanto riguarda la migliore intelligenza dell'intera vicenda, si ravvisa la assoluta carenza di accertamenti riguardo alle condizioni idro-geologiche ed ambientali, una rassegna assai preoccupata dei profili relativi al rispetto dei vincoli formali e normativi e infine, secondo le conclusioni, si afferma che: « ... le condizioni del sito definiscono un'area parzialmente degradata che si inserisce in un contesto idrogeologico ed ambientale di elevato pregio, caratterizzato però da equilibri assai fragili stanti anche le modificazioni pregresse indotte dalla ... attività estrattiva di Monte Niquila e di altre cave, da porsi in relazione anche all'importanza dell'estesa falda freatica della piana del lago di Massaciuccoli avente rilevanza sovracomunale. La destinazione a discarica di rifiuti solidi urbani, per ammettendo che vengano adottate tutte le cautele del caso, dà adito a rischi che potrebbero essere meglio sopportati da altri siti di minor pregio ambientale, con caratteristiche idrogeologiche meno delicate e quindi meno vulnerabili ».

5. La regione Toscana ha a suo tempo trasmesso, con nota dell'assessore all'ambiente *pro-tempore* Marcucci, il parere del Comitato tecnico regionale, reso a norma della legge n. 65 del 1984, in cui si sottolinea la prioritaria necessità dello sviluppo di un programma di indagini idrogeologiche-isotopiche che comprenda le acque di diversi acquiferi dell'area. Ciò non è stato fatto, anzi risulta come dal parere precedentemente esposto del professor Nosengo specificamente carente. Appare inoltre istruttiva una comunicazione preoccupata e scettica dei risultati della commissione di studio per la fattibilità da parte del sindaco di Vecchiano,

comune fruitore di approvvigionamento idrico della zona: le preoccupazioni del sindaco di Vecchiano contenute in una lettera informale al Presidente della regione sono aggravate dal rapporto scientifico interno riservato dell'istituto Internazionale per le ricerche geotermiche del Consiglio nazionale delle ricerche sulla specifica questione.

6. È notevole la risposta data dall'amministrazione comunale di Massarosa al Capo dell'ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente, per la istruttoria della interrogazione parlamentare rivolta dal senatore Boggio nella X legislatura (n. 4-07559), a cui non ha fatto seguito risposta del Governo (probabilmente per lo scioglimento delle Camere), nella quale la civica amministrazione conviene sulle critiche contenute nell'atto ispettivo, ricorda le inutili e ripetute sollecitazioni di varie amministrazioni comunali al Ministero dell'ambiente per bloccare l'iniziativa della discarica, con un richiamo anche a pareri tecnico-scientifici di alto profilo ed inoltre, come afferma testualmente la nota del sindaco di Massarosa, si trasmette al Ministro la pressante sollecitazione dell'amministrazione comunale di considerare tutti i provvedimenti normativi certamente ostativi all'impianto quali il vincolo idrogeologico, la tutela delle bellezze naturali, la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, il sistema delle aree protette in Toscana, le norme di sicurezza antincendio reclamate dalla presenza di un metanodotto di prima categoria, la pertinenza dell'area al parco naturale Migliarino-San Rossore-Massarosa ed altri ancora: sollecitazione pressante, ma resa vana da un assoluto silenzio del Ministero.

7. I tecnici dissenzienti, posti in minoranza nella commissione per la fattibilità, hanno stilato una relazione integrativa della relazione di minoranza che conclude in senso negativo riguardo al progetto e che si ha motivo di ritenere non sia mai

pervenuta all'attenzione personale del Ministro dell'ambiente; né gli argomenti in essa contenuti sono stati considerati nel dovuto modo nel momento in cui la Conferenza di cui all'articolo 3-bis della legge n. 441 del 1987, presieduta dall'assessore regionale *pro-tempore* Franceschini, ha dato parere favorevole con alcune prescrizioni in data 29 ottobre 1990.

8. Ad ulteriore illustrazione della singolarità della complessa procedura che ha segnato l'intera vicenda è da considerare la nota della Sovrintendente per i beni culturali e ambientali di Pisa in data 1° dicembre 1990 con la quale si richiama il decreto ministeriale 3 luglio 1975 in *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 31 luglio 1975 che contiene la dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona nei comuni di Lucca e Massarosa che comprende la località scelta per la discarica. E, prosegue la nota della sovrintendente, si rileva l'esistenza di un contrasto di fondo fra le motivazioni della salvaguardia dei valori paesaggistici contenuti nel decreto riportato e la prevista discarica, concludendosi quindi con un « preventivo parere di merito negativo »: non è dato conoscere se vi è stato un mutamento di giudizio di tale organo e quali ragioni ne abbiano eventualmente provocato il ripensamento.

9. Finalmente, dopo l'informale ed amichevole carteggio tra il sindaco di Vecchiano, il Presidente *pro-tempore* della regione Toscana Marcucci, e le successive decisioni della commissione presieduta dall'assessore *pro-tempore* Franceschini, il consiglio comunale di Vecchiano ha deliberato all'unanimità in data 14 maggio 1992 di chiedere alla regione Toscana l'annullamento del parere favorevole sulla fattibilità della discarica di Monte Niquila, dal momento che la relazione di verifica di fattibilità precedentemente stilata, risulta erronea nei suoi presupposti;

nel sollecitare i necessari chiarimenti da parte del Governo, quale parte

effettiva abbiano avuto componenti e uffici dell'amministrazione dello Stato nell'intera vicenda, che ha visto mutevoli atteggiamenti di alcune amministrazioni locali ed un'evidente continua pressione rivolta a far superare contrarietà, ostacoli e contraddizioni normative e tecniche e, infine, in rapporto a tutto questo quali provvedimenti intenda adottare vista la gravità degli episodi (e l'urgenza di porvi rimedio), che sono tali da legittimare ed anzi obbligare l'azione del Governo sia pure in carica solo per l'ordinaria amministrazione.

(2-00069)

« Labriola ».

(17 giugno 1992).

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'ambiente, per conoscere il parere del Governo sulla realizzazione della discarica di Monte Niquila, che inserita nel piano di smaltimento rifiuti della regione Toscana, approvato dal Ministro dell'ambiente e attuata attraverso un progetto fornito di tutte le autorizzazioni necessarie degli organi di controllo (provincia, regione, Ministro beni ambientali e culturali) subisce ritardi dovuti a posizioni strumentali di enti e privati. Infatti:

1) lo smaltimento, per la Piana di Lucca e per la Versilia nel piano regionale approvato dal Ministero è fondato sulla discarica di Monte Niquila (con una capacità di volume utile di circa 300 tonnellate), da utilizzare per una duplice funzione: a regime, col funzionamento dell'impianto di riciclaggio e compostaggio come supporto per lo smaltimento di sostanze inerti; in fase di emergenza, come sistema di smaltimento primario, per lo stoccaggio di rifiuti urbani inertizzati;

2) il ritardo nella messa in funzione della discarica ha costretto i comuni

della piana di Lucca e della Versilia a ricorrere al trasporto fuori provincia, in particolare nel sud, con conseguenze negative, non solo sul piano economico, ma anche su quello dell'ordine pubblico, dando vita a fenomeni di inquinamento camorristico di ritorno soprattutto in Versilia, da parte dei titolari di alcune discariche del Meridione utilizzate, controllate molto spesso, come è noto, da personaggi della malavita organizzata;

3) il comune di Massarosa, che è il maggiore oppositore della discarica smaltisce in modo abusivo, con ordinanze che risultano ormai chiaramente illegittime, portando i rifiuti in una discarica incontrollata da esso aperta all'interno del perimetro del lago di Massaciuccoli, ed utilizzando tra l'altro finanziamenti autorizzati da codesto Ministero e da quello della protezione civile, per la bonifica del sito e che vengono di fatto stornati verso il mantenimento di uno smaltimento gravemente inquinante di un ecosistema di particolare pregio naturalistico e per di più inserito all'interno del Parco naturale di Migliarino;

4) le contestazioni nei confronti della discarica, effettuate da tecnici dei comitati (a suo tempo inseriti dal comune di Lucca all'interno della commissione di fattibilità) e dagli enti locali non sono fondate sul progetto definitivo (vedi per esempio il parere del professor Nosengo) e non tengono conto di tutte le analisi di ordine geologico, geotermico, idrogeologico; che sono state effettuate nel frattempo e che garantiscono la validità tecnica del progetto della discarica, progettate all'interno di un perimetro di cava dismessa che interessa esclusivamente, dal punto di vista geologico, le argilliti della « scaglia rossa », terreno che garantisce un sottofondo impermeabile;

5) l'area di Monte Niquila, posta a distanza di sicurezza dai più vicini pozzi per uso idropotabile (località Padulitto, posta a circa 3,5 chilometri a sud est)

non può in alcun modo costituire una minaccia per essi; infatti il livello della falda, controllato in ripetuti rilievi, risulta più alto nella zona dei pozzi in attività al « Paduletto », rispetto all'area di cava Niquila, cosicché l'eventuale contaminazione, proveniente dalla discarica, dovrebbe percorrere, per arrivare ai pozzi, un percorso in salita di 3,5 chilometri, cosa ovviamente impossibile. Il comune di Massarosa ha portato avanti, recentemente, l'estremo tentativo di impedire la discarica, costruendo a poca distanza dall'area della futura discarica dei pozzi da cui fornire acqua ad alcune abitazioni (tentativo illegittimo, perché eseguito senza le prescritte autorizzazioni): l'intervento ha dato conferma della situazione geologica e idrogeologica, perché per trovare l'acqua si è dovuto « sfondare » il complesso dei terreni impermeabili della « scaglia », fino a rilevante profondità per arrivare ad intercettare l'acqua circolante nei calcari;

nel sollecitare i necessari chiarimenti da parte del Governo, quali provvedimenti intenda adottare:

a) circa il mantenimento della discarica abusiva di Pioppogatto all'interno del Parco di San Rossore-Migliarino;

b) circa l'uso distorto dei finanziamenti pubblici assegnati per la bonifica di Pioppogatto ed in realtà usati per consolidare l'inquinamento del lago e del mare;

c) circa la costruzione effettuata da parte del sindaco di Massarosa di un acquedotto abusivo, fatto solo al fine di impedire la realizzazione di una discarica inserita nel piano regionale dei rifiuti e che avrebbe, come risultato, attraverso la captazione di acque che alimentano il lago, l'obiettivo perverso di inaridire le fonti di alimentazione del delicato ecosistema del lago, innescando processi di salinizzazione circa le connessioni tra la politica di trasporto dei rifiuti verso zone controllate dalla camorra ed i fenomeni

di ritorno di fenomeni malavitosi, manifestatisi soprattutto in Versilia in questi ultimi tempi.

(2-00151) « Piero Mario Angelini ». (16 luglio 1992).

### Interrogazione:

CAPRILI e RAMON MANTOVANI. — Al ministro dell'ambiente. — Per sapere — premesso che:

da tempo si sta valutando l'ipotesi di ubicare una discarica per rifiuti in zona Monte Niquila (comune di Massarosa);

questa discarica andrebbe a collocarsi vicinissima al Parco Naturale di Migliarino San Rossore istituito con legge regionale n. 61 del 1979;

a cento metri dalla località dove dovrebbe essere collocata la discarica esiste un bacino di acqua potabile stimato in circa 5 milioni di metri cubi, bacino già riconosciuto dal Ministero dei Lavori Pubblici ed inserito nell'elenco delle acque termali nazionali, bacino da cui il comune di Massarosa attinge acqua per alimentare il pubblico acquedotto;

prove già effettuate rivelano collegamenti fra la falda del Monte Niquila ed il bacino acquifero esponendo così quest'ultimo ad un costante pericolo di inquinamento derivato da eventuali percolati e ciò in contrasto con la direttiva CEE sulla protezione delle acque sotterranee così come con la direttiva CEE n. 75/442 dove si prevede che « l'eliminazione dei rifiuti deve effettuarsi senza mettere in pericolo la salute dell'uomo e dell'ambiente »;

il bacino del Massaciuccoli, elemento fondamentale del Parco, è già aggredito da elementi inquinanti derivanti da ex discariche dei rifiuti dei comuni di

Viareggio e Massarosa, inoltre è in fase di realizzazione un impianto consortile di selezione e compostaggio;

molte forze politiche all'interno delle amministrazioni locali e dell'amministrazione provinciale di Lucca hanno riconosciuto l'inadeguatezza del piano provinciale di smaltimento all'interno del quale si colloca la discarica di Monte Niquila; ciò è tanto più vero ove si consideri che la provincia di Lucca ha proposto ai comuni della Versilia e della Piana di Lucca un « accordo di programma » che prevede già un'altra fase nell'emergenza rifiuti con l'individuazione di altre due discariche provinciali i cui siti dovranno essere diversi da quelli già individuati dal cosiddetto piano provinciale di smaltimento —:

se è a conoscenza che il comune di Lucca ha incaricato di un esame della valutazione di impatto ambientale gli stessi tecnici che hanno ricevuto, sempre dal comune di Lucca, l'incarico della progettazione della discarica;

se è a conoscenza che la Sovrintendente per i beni culturali e ambientali di Pisa, prima, in data 1° dicembre 1990, ha dichiarato di notevole interesse pubblico una zona compresa nei comuni di Lucca e Massarosa, zona in cui è inserita la località Monte Niquila, individuando così un patente contrasto tra la salvaguardia dei valori paesaggistici della zona e la prevista discarica, poi — in base a quali elementi? — pare abbia mutato parere;

se è a conoscenza di una perizia fatta eseguire a cura del Tribunale di Lucca, perizia nella quale si ravvisano carenze di accertamenti riguardo alle condizioni idro-geologiche e ambientali, perizia nella quale si può leggere testualmente: « la destinazione a discarica dei rifiuti solidi urbani, pur ammettendo che vengano adottate tutte le cautele del caso, dà adito a rischi che potrebbero essere meglio sopportati da altri siti di minor pregio ambientale, con caratteristiche idro-geologiche meno delicate e quindi meno vulnerabili »;

se è a conoscenza delle iniziative della regione Toscana tese ad accertare la situazione complessiva della zona soprattutto per ciò che riguarda i possibili inquinamenti delle acque;

se è a conoscenza che i consigli comunali dei comuni direttamente interessati dalla discarica — e cioè Massarosa e Vecchiano — si sono dichiarati contrari alla ubicazione della discarica stessa;

quali iniziative intenda assumere per evitare che una zona di tale ricchezza ambientale continui ad essere degradata;

quali responsabilità anche dal punto di vista della normativa ambientale si evidenziano nei confronti dei soggetti pubblici sopra richiamati e di altri oggetto di indagine da parte del Ministero stesso.

(3-00514)

(1° dicembre 1992).

*COMUNICAZIONI*

—



**Missioni valedoli  
nella seduta del 9 dicembre 1992.**

Piero Angelini, Artioli, Francesco Colucci, Raffaele Costa, D'Acquisto, Dal Castello, d'Aquino, de Luca, Forleo, Luigi Grillo, Maccheroni, Gianmarco Mancini, Malvestio, Marcucci, Matteoli, Matulli, Patria, Pecoraro Scanio, Rivera, Sacconi, Trantino, Vairo, Valensise.

*(Alla ripresa pomeridiana dei lavori).*

Piero Angelini, Andò, Artioli, Borsano, Giorgio Carta, Francesco Colucci, Raffaele Costa, D'Acquisto, Dal Castello, d'Aquino, de Luca, Fini, Forleo, Alfredo Galasso, Luigi Grillo, Maccheroni, Malvestio, Gianmarco Mancini, Manfredi, Marcucci, Masari, Matteoli, Matulli, Patria, Pecoraro Scanio, Renzulli, Rivera, Sacconi, Solazzo, Spini, Susi, Thaler Ausserhofer, Tremaglia, Trantino, Vairo, Valensise, Zavettieri.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 4 dicembre 1992 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

RENZULLI: « Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche » (1986);

DE CAROLIS ed altri: « Istituzione della lotteria di Castrocaro Terme » (1987);

PARIGI e MARTINAT: « Interventi straordinari ed urgenti per la salvaguardia ed il recupero monumentale, urbani-

stico, paesaggistico ed il sostegno socio-economico del comune di Arquà Petrarca » (1988);

TORCHIO: « Abrogazione dell'articolo 63 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, e sanatoria per le violazioni in materia di prelievo di corresponsabilità sui cereali » (1989);

TORCHIO: « Nuove norme per l'esercizio dell'attività di panificazione » (1990);

DORIGO ed altri: « Nuove norme sugli organismi della rappresentanza militare » (1991).

Saranno stampate e distribuite.

**Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.**

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 5 ottobre 1992, n. 397, e 8 ottobre 1992, n. 398, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

S. 668. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1992, n. 397, recante interventi urgenti nelle zone della regione Liguria colpite da eccezionali avversità atmosferiche » (approvato dal Senato) (1932);

« Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 1992, n. 398, recante interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali » (1690).

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

**PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE POLI BORTONE** ed altri: « Modifica dell'articolo 36 della Costituzione, per la tutela dei diritti del lavoratore in quiescenza » (1664) (*Parere della V e della XI Commissione*);

*alla III Commissione (Esteri):*

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con dichiarazione interpretativa, fatta a Roma il 4 ottobre 1988 » (1825) (*Parere della I, della II, della V e della VI Commissione*);

*alla VII Commissione (Cultura):*

**VOLPONI e MARRI**: « Assegnazione al Centro operativo e museale misto di Pergola (Pesaro-Urbino) della scultura bronzea denominata "Bronzi dorati di Cartoceto di Pergola" (1249) (*Parere della I e della V Commissione*);

**RUTELLI**: « Modifica all'articolo 15 della legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di pubblica esecuzione e rappresentazione di opere » (1603) (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

*alla X Commissione (Attività produttive):*

**RUSSO SPENA** ed altri: « Istituzione di un Fondo a sostegno di interventi di riconversione dell'industria bellica in attività produttive o di servizio per uso civile » (1785) (*Parere della I, della V, della VI, della VII e della XI Commissione, nonché della IV Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

**CARLO CASINI**: « Estensione agli ex dipendenti ENPAS, soccombenti nelle cause definite con sentenze passate in giudicato, degli effetti dell'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 45, ai fini del cumulo di trattamenti pensionistici » (950) (*Parere della I, della II, della V Commissione*);

**VINCENZO MANCINI** ed altri: « Disciplina del lavoro temporaneo e tutela dei lavoratori comandati » (1743) (*Parere della I, della II, della V e della X Commissione*);

**SAPIENZA** ed altri: « Disposizioni per il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo » (1776) (*Parere della I, della IV, della V e della VII Commissione*);

**PISCITELLO** ed altri: « Norme per sopperire alle carenze organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (1780) (*Parere della I, della V e della VIII Commissione*);

**ROSITANI e VALENSISE**: « Equiparazione del trattamento pensionistico per il personale civile dello Stato che ha prestatato servizio militare » (1797) (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

**Sostituzione di un deputato componente  
la XI Commissione (Lavoro).**

Nella seduta del 9 dicembre 1992 la XI Commissione permanente (Lavoro) ha proceduto alla elezione del deputato Ivo Russo a segretario, in sostituzione del deputato Settimo Gottardo, dimissionario dalla carica.

**Trasmissione  
dal ministro delle finanze.**

Il ministro delle finanze ha trasmesso, con lettera in data 7 dicembre 1992, lo schema di decreto del Presidente del Con-

siglio dei ministri concernente la determinazione dei coefficienti presuntivi di compensi e di ricavi e di corrispettivi di operazioni imponibili di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154.

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, tale documento è stato deferito dal Presidente del Senato, d'intesa con il Presidente della Camera, alla Commissione parlamentare per il parere al Governo sui testi unici concernenti la riforma tributaria, la quale dovrà esprimere il proprio parere entro il 24 dicembre 1992.

**Comunicazione  
di una nomina ministeriale.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, a' termini dell'articolo 33 della legge

20 marzo 1975, n. 70, ha dato comunicazione della nomina del dottor Pierantonino Bertè a presidente dell'Ente autonomo La Triennale di Milano.

Tale comunicazione è deferita alla VII Commissione permanente (Cultura).

**Annunzio di mozioni, di risoluzioni,  
di interpellanze e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte  
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

